

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO "ANTONIO GIURIOLO"
ARZIGNANO**

VADEMECUM SCUOLA

**ORIENTAMENTI PER
L'INTEGRAZIONE RESPONSABILE
E L'INCLUSIONE SCOLASTICA**



A.S. 2011-2012



A CURA DEL GRUPPO H D'ISTITUTO



1

HANNO REALIZZATO
QUESTA GUIDA

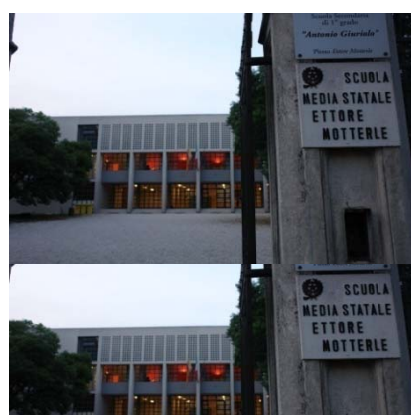
GENITORI E DOCENTI
DEL GRUPPO H

PROF.SSA LUCIA
GRIECO
(COORDINATRICE)

PROF. FLAVIO
FOGAROLO
(CONSULENTE)

PROF.SSA ALESSANDRA
ANGELONI (GRAFICA)

CON LA SUPERVISIONE
DELLA DOTT.SSA
DONATA ALBIERO
(DIRIGENTE
SCOLASTICA)



INDICE

Premessa - Studiare è un diritto	pag 3
L'attestazione di alunno in situazione di handicap	pag 7
L'iscrizione a scuola	pag10
La diagnosi funzionale (D.F.)	pag12
Dopo l'iscrizione	pag16
Aspetti e risorse della scuola	pag23
Orientamento verso la scuola Secondaria di II Grado	pag25
Esame per il conseguimento della licenza media	pag31
Gruppi di lavoro per l'integrazione a scuola GLH	pag33
Gruppo di Lavoro Interistituzionale Scolastico GLIS	pag34
Commissione handicap dell'Istituto	pag36
Il Profilo Dinamico Funzionale PDF	pag37
Il Piano Educativo Individualizzato PEI	pag37
L'assistente per l'autonomia o la comunicazione	pag39
Servizi e risorse	pag40
E... per finire	pag44
D.S.A. (i Disturbi Specifici d'Apprendimento)	pag46
Pubblicazioni della scuola	pag50

**STUDIARE
E'
UN DIRITTO**

PREMESSA

Questo lavoro, riferendosi alle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e alla normativa vigente in materia*, vuole essere un promemoria **per le famiglie**, una guida alla conoscenza delle buone prassi d'integrazione che regolano il cammino di una persona con disabilità o con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento così come definito dalla L.170/2010) presso il nostro Istituto.

E' anche una fonte utile per tutti coloro (insegnanti, collaboratori, operatori sanitari, specialisti, etc.) che intendono lavorare insieme con noi e vogliono essere parte attiva per il rispetto dei principi d'uguaglianza e d'integrazione nel mondo della scuola.

La logica ispiratrice del Vademecum è di mettere a disposizione un insieme d'informazioni omogenee e comuni per le famiglie e la scuola da utilizzare agevolmente per sostenere in modo concreto i diritti dei propri figli (genitori), alunni (docenti) .

Per il raggiungimento di un buon grado di scolarizzazione e integrazione non è sufficiente, infatti, certificare un soggetto, iscriverlo a scuola (legge 104/92), nemmeno è sufficiente avere il maggior numero possibile di ore di sostegno.

Noi crediamo che un buon progetto di vita passi attraverso l'impegno di tutti i soggetti coinvolti e che sia necessario svolgere la propria attività di educatori con serietà e competenza.

Il nostro Istituto cerca di effettuare l' 'inclusione scolastica ', intendendola una estensione del concetto di integrazione, coinvolgente non solo gli alunni con disabilità , formalmente certificati , ma tutti i compagni.

Puntiamo, in altre parole , a un contesto scuola che, **attraverso i suoi diversi protagonisti** (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente rispondente ai bisogni di tutti i ragazzi e in particolare di quelli con bisogni speciali.

E', infatti , attraverso il lavoro sui contesti, non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato anche dall'I.C.F. (Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità), proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità .

La strada ... non è facile da percorrere, ma non ci arrendiamo .

Donata Albiero



SAFETY

L'attestazione di alunno in situazione di handicap ai sensi della L. 104/92

I bambini con disabilità possono essere, su richiesta della famiglia, certificati come alunni in situazione di handicap ai sensi della L. 104/92.

Si raccomanda vivamente di procedere a richiedere tale riconoscimento, avendo cura di verificare se esistono o meno le condizioni per ottenere anche la connotazione di gravità (art. 3 comma 3) e di consegnare formalmente tale certificazione alla scuola.

Si ricorda inoltre l'importanza di tale documento anche per rendere esigibili i fondamentali diritti per la piena inclusione scolastica.

E' fondamentale che il riconoscimento avvenga prima dell'iscrizione al primo ciclo, quando avviene l'ingresso nel mondo della scuola.

In alternativa, ove ciò non fosse stato fatto o il certificato fosse disponibile solo in data successiva, si può procedere alla formale consegna dello stesso anche durante il percorso scolastico.

Nel primo caso, la famiglia all'atto dell'iscrizione (che avviene **nei primi mesi dell'anno precedente la frequenza**, - con scadenza determinata dal Ministero di anno in anno) deve consegnare la certificazione di alunno in situazione di handicap, segnalando particolari necessità.

Nel secondo caso, su richiesta della famiglia, che può agire autonomamente o a seguito di accordi con la scuola, il servizio specialistico dell'Infanzia e dell'Adolescenza del SSN avvia, tramite l'Unità Multidisciplinare, la valutazione dello stato di handicap, richiedendo alla scuola una relazione dei problemi evidenziati.

La certificazione redatta viene consegnata dall'Unità multidisciplinare alla famiglia affinché la trasmetta alla scuola.

Tempistica: la certificazione deve avvenire in **“tempi utili rispetto all’inizio dell’anno scolastico** e comunque non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta” (art. 2 D.P.C.M. 185/2006).



ISCRIZIONE



A GENNAIO

Prima di eseguire l'iscrizione si consiglia ai genitori di prendere contatto con il **Dirigente Scolastico o suo collaboratore (vicario)** per illustrare la particolare situazione del figlio e per verificare che vi siano tutti i presupposti per un'adeguata accoglienza.

La scelta della scuola spetta a entrambi i genitori, congiuntamente.

In caso di divergenze insanabili spetta al giudice.

Nel caso di minori soggetti a tutela, l'iscrizione spetta al tutore.



Nella scelta della scuola la famiglia dovrà valutare vari aspetti:

- 1. residenzialità;**
- 2. conoscenza degli spazi;**
- 3. piano dell' Offerta Formativa (POF);**
- 4. valutazione delle risorse professionali.**

L'ISCRIZIONE

A fine gennaio o entro i termini definiti da circolare ministeriale

La famiglia provvede all'iscrizione del proprio figlio mediante un apposito modulo fornito dalla scuola primaria di appartenenza.

Oltre a tale documentazione i genitori devono consegnare alla Segreteria dell'Istituto:

- 1) il " Verbale di accertamento dell'UVMD
attestante la situazione di handicap;
- 2) la Diagnosi funzionale (in sigla DF) se non già trasmessa.

DIAGNOSI FUNZIONALE *(in sigla DF)*

La famiglia dovrà recarsi presso il Servizio socio sanitario dell'U.L.S.S. del territorio di residenza, richiedere l'attestato di alunno in situazione di handicap e la Diagnosi Funzionale.

Lo specialista di riferimento provvederà alla stesura del documento .

Se invece il minore è seguito da un Ente privato, non convenzionato né accreditato, i genitori trasmettono la documentazione rilasciata dal Centro alla ULSS, di residenza per l'accertamento UVMD entro 60 gg (DPCM185)

In ogni caso, tutte le certificazioni devono essere ratificate dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) dell'ULSS di residenza.

E' importante **segnalare particolari necessità:** trasporti, assistenza *ad personam*, esigenze alimentari, terapie mediche etc.

Alla stesura della DF provvede l'unità multidisciplinare dell'U.L.S.S., composta, generalmente dallo neuropsichiatra infantile, dal terapeuta della riabilitazione dell'U.L.S.S. competente, da centri medici o enti convenzionati e/o accreditati.

La Diagnosi Funzionale è un atto sottoposto alla Legge che tutela la privacy.

La sua **scadenza è definita da chi la rilascia.**

Se l'équipe multidisciplinare non fa la Diagnosi funzionale, in tempo utile per l'iscrizione, può essere sollecitata dai genitori (o dalla scuola, ma solo su espressa richiesta della famiglia). In mancanza della Diagnosi Funzionale la scuola non è messa in grado di realizzare la programmazione individualizzata per l'alunno disabile.

La Diagnosi Funzionale non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma indica le aree di potenzialità dal punto di vista funzionale.

Ciò costituisce il necessario presupposto per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Solo attraverso questa documentazione la scuola può richiedere e attuare tutte le iniziative volte a ottenere le risorse necessarie per l'inserimento dell'alunno disabile (insegnante di sostegno, risorse economiche per materiali, eventuale trasporto, etc.).



DOPO L'ISCRIZIONE

MARZO /APRILE

La **scuola di accoglienza**, ricevuta l'iscrizione, avvia le pratiche per ottenere il personale indispensabile all'integrazione scolastica.

PREPARAZIONE DELL'INGRESSO NELLA SCUOLA

L'Istituto , in occasione dell'ultima verifica del PEI, provvede a far incontrare:

- 1 il Dirigente Scolastico o suo delegato
- 2 il Referente dell'Handicap dell'Istituto o suo delegato;
- 3 i docenti della scuola di provenienza e di quella di accoglienza (qualora siano individuabili);
4. gli operatori dei servizi sanitari;
5. i genitori;
6. i rappresentanti dell'ente locale

allo scopo di esaminare il contesto in cui sarà inserito l'alunno, definendo i provvedimenti da attivare sulla base delle necessità.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'Istituto è attento nell'accogliere l'alunno nel passaggio da un ordine all'altro.

Sono importanti tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dagli insegnanti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno, tali da garantire un reale percorso d'integrazione scolastica. E' importante attivare, infatti, incontri e avviare progetti in continuità tra ordini di scuola diversi e tra la scuola e il territorio.

Ecco perché, nell'incontro finale del gruppo di lavoro, è prevista la presenza di una rappresentanza dei docenti dell'ordine successivo o del docente Referente dell'Istituto, al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per la formazione delle classi e predisporre il progetto d'integrazione (adeguamenti edilizi, attrezzature e strumenti specifici).

GIUGNO

Al termine dell'anno scolastico, la scuola primaria di provenienza provvederà a inoltrare all'ufficio della nostra scuola Giuriolo **la documentazione e ogni materiale** utile alla conoscenza del percorso educativo e finalizzati al proseguimento del percorso formativo. Noi lo auspichiamo ma , naturalmente, la famiglia deve essere d'accordo La **relazione finale**, che sintetizza gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere, dovrà essere depositata nel fascicolo dell'alunno. Importante è la compilazione della **scheda riepilogativa individuale** che consente all'Istituto di adeguare l'organico alla situazione di fatto per l'anno scolastico successivo e il **Progetto d'integrazione** che il Consiglio di classe deve redigere quantificando le ore di sostegno necessarie per la sua realizzazione. **Tutto questo materiale** resta a disposizione delle famiglie.

Entro la fine del mese di giugno la famiglia deve dare all'Istituto conferma dell'iscrizione.

SETTEMBRE

Nelle prime settimane il nostro Istituto organizza, **per gli alunni delle classi prime**, un incontro tra i genitori e gli insegnanti della classe onde scambiarsi informazioni e costituire il gruppo di lavoro (**G.L.H. Operativo**) tra:

- 1 *Dirigente dell'Istituto o un suo delegato*
- 2 *i docenti della scuola di **provenienza** e di **accoglienza***
- 3 *gli operatori socio-sanitari e di assistenza*
- 4 *i genitori dell'alunno.*

Il genitore deve fornire tutte le informazioni utili per stabilire un contatto con gli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista, psicomotricista, assistente sociale, educatore ect).

Questo momento è utile per instaurare una comunicazione proficua tra i vari soggetti coinvolti e garantire il **buon andamento dell'anno scolastico**.

DURANTE L'ANNO

Il gruppo deve predisporre e condividere un **Profilo Dinamico Funzionale** aggiornato e tracciare le linee del **Piano Educativo Individualizzato** condiviso e integrato tra i diversi ambiti d'intervento.

Nelle situazioni di disabilità rilevante è possibile favorire il passaggio da un ordine all'altro tramite un progetto di "accompagnamento" (progetto ponte) da parte dell'insegnante che ha seguito l'alunno nell'anno precedente.

Il docente è autorizzato dal Dirigente a seguire per un certo periodo di tempo (da stabilire nel gruppo di lavoro) l'alunno nella nuova scuola e costruire un passaggio graduale che garantisca la continuità educativo-didattica.



Dopo un primo periodo di osservazione del minore (**almeno due mesi**), è necessaria la stesura del **Profilo Dinamico Funzionale** (in sigla PDF) e del **Piano Educativo Individualizzato** (in sigla PEI).

Entro novembre viene effettuato un incontro durante il quale sono predisposti PDF e PEI. Durante l'anno questi obiettivi sono verificati ovvero confermati o aggiornati sulla base dell'osservazione effettuata.

L'Istituto organizza la **calendarizzazione** degli incontri che prevede, come criterio prioritario, la disponibilità dello specialista dell'ULSS e degli operatori scolastici.

Tutti gli altri soggetti devono adeguarsi a tali indicazioni.

Durante il primo incontro del gruppo di lavoro lo specialista concorda con gli altri operatori presenti una data per l'incontro intermedio, orientativamente a febbraio.

Lo stesso, nell'incontro intermedio, stabilisce una data per il GLHO finale e in quello finale una data per l'incontro del successivo anno scolastico e così via.

E' compito dell'Istituto organizzare e concordare gli orari nonché effettuare la comunicazione del calendario a tutti i soggetti coinvolti.

SCHEMA RIASSUNTIVO			
ATTO	RESPONSABILITA' RICHIESTA	COMPETENZA	TEMPI
Certificazione di Handicap	Genitori o tutori	U.L.S.S. (E O SERVIZI CONVENZIONATI)	Prima dell'iscrizione a scuola
Diagnosi Funzionale (D.F)	ULSS	U.L.S.S. (E O SERVIZI CONVENZIONATI)	All'inizio di ogni ciclo scolastico ed entro 45 giorni dall'iscrizione
Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)	Dirigente Scolastico	ULSS Scuola famiglia altri	All'avvio del primo anno scolastico di ogni ciclo d'istruzione.
Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)	Dirigente Scolastico	U.L.S.S. . Scuola famiglia altri	Definizione entro novembre di ogni anno scolastico (verifiche periodiche successive).

ASPETTI E RISORSE DELLA SCUOLA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (in sigla POF)

Ogni scuola (dunque, anche la nostra) redige il POF che è lo strumento col quale essa espone le scelte culturali, educative, metodologiche con le quali intende realizzare il proprio disegno formativo. Nel POF è previsto un preciso obbligo d'informazione da parte delle scuole nei confronti delle famiglie e degli studenti.

Il POF dell'Istituto è consultabile online e scaricabile dal sito www.mediarzignano.it

Consigliamo alle famiglie di leggerlo già al momento dell'iscrizione.

Il POF dell'Istituto contiene il Protocollo d'integrazione degli alunni in situazione di disabilità, ovvero un documento con il quale il nostro Istituto stabilisce le modalità attuate per garantire il diritto allo studio e all'integrazione degli alunni con disabilità.

Nel Protocollo sono specificati i criteri e le risorse per l'esercizio del diritto allo studio con particolare riguardo a:

1. flessibilità organizzativa e didattica
2. interventi formativi anche aggiuntivi
3. progetti a favore dell'integrazione
4. iniziative di recupero e sostegno
5. accoglienza e continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, orientamento scolastico.



ORIENTAMENTO

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Il nostro Istituto attiva percorsi di orientamento tra scuola secondaria di primo e di secondo grado. Considera l'orientamento un obiettivo di primaria importanza.

Nella scelta della scuola superiore consiglia ai genitori di considerare i seguenti aspetti:

- 1) i desideri e le attitudini del loro figlio oltre che i propri;
- 2) le indicazioni degli insegnanti di scuola media;
- 3) i programmi dei singoli indirizzi;
- 4) le offerte formative delle scuole presenti sul territorio.

L'Istituto predispone un percorso di accompagnamento verso la scuola superiore.

Nel PEI può essere previsto, una volta individuata la scuola che accoglierà l'alunno, un progetto che consenta all'alunno di avere un primo approccio con il nuovo istituto attraverso delle visite e dei contatti con gli insegnanti della nuova scuola.

Inoltre durante l'ultimo incontro del GLHO (verifica finale del PEI) l'Istituto si impegna a sollecitare la partecipazione di una delegazione d'insegnanti (o un loro Referente) della scuola superiore.

Nell'ottica di una collaborazione reciproca il nostro Istituto predispone, qualora ne sia fatta richiesta da parte dell'istituto superiore, la partecipazione di una delegazione d'insegnanti dell'ordine inferiore al primo GLHO della scuola accogliente.

OBBLIGO FORMATIVO

Sono stati definiti tre anni di obbligo formativo per tutti gli alunni , dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico e comunque entro i limiti del diciottesimo anno d'età.

Gli alunni maggiorenni disabili non possono più frequentare le lezioni alla scuola secondaria di primo grado , ma hanno diritto a frequentare i corsi organizzati dal CTP (Centro Territoriale per educazione PERMANENTE)

INDIVIDUAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L'individuazione del Consiglio di classe spetta al Capo d'Istituto, coadiuvato dalla Commissione Formazione classi prime delegata dal Collegio.

I docenti del Consiglio di classe nominati hanno il compito di farsi carico del Piano Educativo dell'alunno in questione e di formulare un'ipotesi di progetto sull'assegnazione delle ore di sostegno. Tale progetto non può essere delegato al solo insegnante di sostegno.

L'INSEGNANTE CURRICOLARE

L'insegnante curricolare è l'insegnante di tutti gli alunni della classe.

Gli interventi didattici debbono coinvolgere l'intero corpo docente, superando la logica, purtroppo diffusa e ricorrente della delega del problema dell'integrazione al solo insegnante di sostegno.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno è un insegnante che è assegnato alla classe in cui è inserito l'alunno con disabilità in piena con titolarità con gli altri insegnanti, di cui ha gli stessi diritti e doveri, ed è parte integrante della scuola in cui assume la titolarità. Il dirigente scolastico (sentito il parere del GLH d'Istituto) assegna l'insegnante di sostegno alla classe che accoglie l'alunno con disabilità.

Egli collabora, insieme al Consiglio di classe, con i genitori e gli specialisti delle strutture territoriali per programmare, attuare e valutare i piani educativi personalizzati.

Ogni anno, in occasione delle iscrizioni, l'Istituto, determinato il numero di alunni con disabilità iscritti, ne valuta la gravità e i bisogni, tramite il G.L.H. d'Istituto e chiede, tramite L'USP. (ex Provveditorato), all'Ufficio Scolastico Regionale, l'assegnazione di un congruo numero d'insegnanti di sostegno specializzati.

NUMERO ALUNNI PER CLASSE

La formazione di una classe con un numero ridotto di alunni, in presenza di un ragazzo disabile, non è più automatica come un tempo. Occorre avviare una procedura precisa, con la definizione di progetti specifici da parte del G.L.H.I. per definire e approntare le condizioni ambientali indispensabili all'integrazione.

Il tutto è, di fatto, nell'ambito della assegnazione dell'organico di istituto.

VALUTAZIONE

Nei mesi di gennaio e maggio la scuola prepara la valutazione intermedia e finale, che per gli alunni con disabilità che va concordata nel G.L.H.O.

Spetta ai docenti del consiglio di classe (docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio):

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento;
- ammissione alla classe successiva;
- la certificazione delle competenze acquisite;

- l'accertamento della validità dell'anno scolastico in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato).

Le assenze sono regolamentate dal decreto legislativo n. 59/2004, art. 11, c. 1. il quale prevede, per casi eccezionali, che le istituzioni scolastiche possano autonomamente stabilire motivate deroghe al vincolo dei $\frac{3}{4}$ delle assenze. Il decreto non si riferisce in modo specifico agli alunni diversamente abili.

Sulla base del PEI il Consiglio di Classe predispone per ciascun alunno un progetto didattico, Piano di Studio Personalizzato (in sigla **PSP**).

Il criterio di valutazione si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione del PEI.

Sono predisposte, sulla base del Piano di Studio Personalizzato, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e utili a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali.

Occorre pertanto indicare quali attività integrative o di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

COSA SI VALUTA:

La valutazione va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza. Sulla base del PEI, i docenti del Consiglio di classe valutano gli apprendimenti (livelli raggiunti nelle abilità individuate negli obiettivi formativi formulati per le diverse unità di apprendimento nel piano di studi personalizzato), il comportamento (in ordine al grado d'interesse e alle modalità di partecipazione all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri, etc).

Eventuali giudizi negativi negli apprendimenti o nel comportamento devono comportare una riflessione da parte del Consiglio, il quale in sede di verifica del PEI, si adopera per stabilire nuovi obiettivi e nuove strategie per gli apprendimenti che risultassero inadeguati.

Strumenti di valutazione:

Gli strumenti di valutazione sono uguali per tutti gli alunni:

- 1 scheda personale dell'alunno;
- 2 attestato finale: documentazione degli esiti educativi;
- 3 certificazione delle competenze
(dopo l'esame conclusivo del primo ciclo) :
certificazione in cui sono indicate le conoscenze, le competenze, le abilità e i crediti formativi riconosciuti, relativi alle discipline, alle attività obbligatorie e facoltative.

ESAME DI STATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA MEDIA

Sono confermate, sia per gli scrutini sia per la valutazione periodica e finale, le norme previste dall'art. 318 del Testo Unico e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado è costituita una commissione per gli esami di stato, composta d'ufficio da tutti i professori delle terze classi, nonché dai docenti che realizzano forme d'integrazione e sostegno a favore degli alunni con disabilità.

Dal 2007 è stata introdotta una nuova quarta prova ministeriale uguale per tutta Italia per gli alunni che sostengono gli esami di licenza media.

Gli allievi in situazione di handicap sono ammessi a sostenere gli esami di licenza e possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato

Tali prove, estese anche alla prova nazionale, devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Possono essere previsti tempi più lunghi per la realizzazione delle prove d'esame ufficiali.

È consentito altresì lo svolgimento della prova con mezzi diversi di facilitazione ad esempio computer, dettatura, ausili per la comunicazione, etc.

I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi a tale percorso, possono svolgere prove differenziate coerenti con il percorso svolto.

Se hanno raggiunto i propri obiettivi conseguono un diploma a tutti gli effetti perché le prove sono sempre considerate equipollenti (DPR 122 2009)

Il nostro Istituto si impegna affinché, sin dal primo anno, nel Piano Individualizzato, siano predisposti i percorsi adeguati al conseguimento del diploma conclusivo del I° Ciclo d'istruzione.

Durante il percorso scolastico, se non si conseguono gli obiettivi del PEI si riducono gli stessi, previo accordo famiglia U.L.S.S. scuola, in quanto personalizzati.

GRUPPI DI LAVORO A GARANZIA DELL'INTEGRAZIONE

(in sigla GLH)

GLH Operativo (GLHO)

Il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo si costituisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre ottobre) ed è composto da:

- Consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno);
- operatori U.L.S.S. (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità;
- assistente sociale;
- genitori dell'alunno;
- istruttori o operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.
- operatori di assistenza dell'ULSS e gli istruttori della provincia per i sensoriali.

Tale gruppo ha il compito comunicare informazioni e confrontarsi per predisporre il PDF e il PEI e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

GRUPPO DI LAVORO DELL' ISTITUTO (in sigla GLIS)

Il GLIS è il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Scolastico.

Del GLIS fanno parte:

- 1 il Dirigente Scolastico;
- 2 i docenti di sostegno;
- 3 i rappresentanti dei docenti curricolari;
- 4 i rappresentanti del personale ATA;
- 5 i rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili;
- 6 i referente della ULSS;
- 7 i responsabili degli Enti locali per quel che riguarda le problematiche legate alla cultura e ai servizi sociali.

Il GLIS è convocato , di norma nel nostro istituto, tre volte l'anno (inizio, metà, fine anno scolastico) con il compito di:

- ✚ consentire un proficuo confronto fra tutte le componenti che, a vari livelli operano per la piena integrazione degli alunni disabili;
- ✚ consentire ai genitori di esprimere i propri giudizi, le opinioni;
- ✚ monitorare costantemente la situazione dei vari plessi relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili;
- ✚ elaborare proposte da avanzare ai competenti organi scolastici e agli Enti locali.

- ✚ garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- ✚ assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti locali, sulla base anche di apposite intese interistituzionali;
- ✚ programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola;
- ✚ favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni in situazione di handicap.



DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Nella scuola Giuriolo di Arzignano , il dipartimento di sostegno è composto da tutti i docenti di sostegno nominati ed ha un compito squisitamente didattico.

Nell'ambito delle ore collegiali previste nel Piano di impegni deliberate a inizio anno, guidato da un coordinatore nominato dal dirigente scolastico, il gruppo si riunisce per confrontarsi sui progetti di vita in carico, sulle tecnologie utilizzate, sugli strumenti compensativi e dispensativi attuati , sulle problematiche e/o risorse riscontrate all'interno delle classi per proporre al collegio miglioramenti qualitativi della vita scolastica.

E' nel dipartimento di Sostegno che, in primis, scaturiscono anche le possibili adesioni a concorsi su integrazione scolastica e qualità, su inclusione o proposte di formazione aggiornamento



IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (in sigla PDF)

e

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (in sigla PEI)

PDF

Il **PDF** è un atto collegiale da redigere per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza (scuola infanzia), da verificare periodicamente (ogni biennio) e da aggiornare a “ conclusione della scuola d’infanzia, della scuola primaria, della scuola media ...” in sede di GLHO.

Definisce la situazione di partenza, le tappe di sviluppo conseguite e da conseguire sulla base delle considerazioni e descrizioni che ogni componente del GLHO fa, sia rispetto alle difficoltà e ai problemi sia sulla base delle potenzialità che emergono nei momenti di apprendimento, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie.

E' uno strumento di fondamentale importanza per la formulazione del PEI.

PEI

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati alla programmazione di classe in coerenza con gli orientamenti e le attività extra scolastiche, predisposto per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo.

E' un progetto globale di vita per un determinato periodo, anno scolastico.

È redatto all'inizio dell'anno scolastico, (ottobre-novembre), revisionato nel corso dell'anno (entro febbraio-marzo, entro maggio-giugno) durante il quale possono essere apportate delle modifiche.

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico: la sua stesura è affidata agli operatori della ULSS, della scuola e alla famiglia.

Sulla base degli elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, nel PEI sono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto alla educazione, alla istruzione e all'integrazione scolastica.

IL PEI è elaborato collegialmente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori sanitari dell'ULSS, in stretta collaborazione con i genitori , da un esperto richiesto dalla famiglia e dell'Associazione di cui fanno parte, che ne concordano le finalità controfirmandolo.

N.B. Ricordiamo che le famiglie degli alunni con disabilità, oltre ad essere coinvolte nella stesura del PEI, devono sottoscriverlo e riceverne copia.

L'assistente per l'autonomia o la comunicazione

Al massimo entro il mese di giugno le famiglie interessate devono fare richiesta al Dirigente Scolastico per avere l'assegnazione di un assistente per l'autonomia o la comunicazione che possa assistere l'alunno con disabilità nei problemi di autonomia o comunicazione.

È importante sottolineare che questa figura non si sovrappone/sostituisce in alcun modo a quella dell'insegnante di sostegno e/o degli insegnanti curricolari, cui spettano i compiti educativi e didattici.

E' fatto obbligo agli Enti Locali di provvedere a tali figure che abbiano qualificazione e professionalità in campo educativo.



SERVIZI E RISORSE

Collaboratori scolastici

La scuola Giuriolo organizza un servizio di assistenza alle persone con disabilità affidando l'incarico a personale non docente (collaboratori scolastici) in servizio, formato , allo scopo di favorire il processo d'integrazione scolastica.

Materiali e ausili

La Scuola, una volta individuate le necessità dell'alunno, si attiva per dotarsi di attrezzature e ausili, anche tecnologici necessari.

E' compito del gruppo di lavoro d'Istituto (GLHI) individuare i tipi di materiali occorrenti.

I fondi utilizzabili sono quelli assegnati dagli Enti Locali sulla base delle leggi regionali per il diritto allo studio e quelli stanziati dalla Legge Quadro, assegnati dal Ministero alle Direzioni Scolastiche Regionali per questo scopo.

Il Centro Territoriale di Supporto (C.T. S.), un servizio sviluppato nel quadro del progetto ministeriale Nuove Tecnologie e Disabilità, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza e dei Centri Territoriali per l'Integrazione della nostra provincia, offre alle scuole della provincia e dunque anche alla nostra:

- **consulenza** sull'uso delle tecnologie per gli alunni con disabilità;
- possibilità di visionare e testare apparecchi e programmi specifici;
- cessione in **comodato d'uso** di ausili e strumenti tecnologici per l'integrazione ;
- **software didattico** di libera duplicazione;
- percorsi di **addestramento** e **formazione**.

Trasporti

Al momento dell'iscrizione bisogna segnalare al Comune e all'Istituto la necessità del trasporto, per potersi attivare immediatamente per la richiesta (e non dopo l'inizio dell'anno scolastico).

Ricevuta richiesta motivata dalle famiglie, la scuola si attiverà verso l'Ente locale competente. La competenza del trasporto è a carico dell'Ente locale.

Uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione dell'alunno disabile e un'esperienza didattica importante.

Gli Organi Collegiali dell'Istituto progettano le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, tenendo in dovuta considerazione le peculiarità di ogni alunno disabile.

Nel caso di partecipazione a gite scolastiche di uno o più alunni con disabilità, se necessario, si ricorre a un accompagnatore qualificato , che non deve necessariamente essere l'insegnante di sostegno, ma un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario) e/o altre figure che possano garantire il sereno svolgimento dell'attività (assistente educativo e socio di una cooperativa sociale, familiari).

Compiti degli enti locali

Svolgono un ruolo di supporto, consulenza ; sono corresponsabili, assieme alla scuola, delle attività di progettazione educativa, i **Servizi psico-socio-sanitari**.

Le modalità di collaborazione tra scuole e servizi sono definiti, a livello locale, dagli Accordi di Programma. L'accordo è un impegno concreto di ciascuna istituzione, che, sulla base delle rispettive competenze, deve provvedere ai servizi necessari e utili a una buona qualità dell'integrazione scolastica. Per la provincia di Vicenza il Protocollo di Intesa per la definizione degli interventi a favore della 'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è stato siglato nel dicembre 2008

Barriere architettoniche

La competenza, anche finanziaria, per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle scuole, è dei

comuni per le scuole dell'obbligo . Si consigliano i genitori di segnalarle affinché siano eliminate.

Farmaci : somministrazione a scuola

Il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta di somministrazione da parte della famiglia con allegata prescrizione del medico curante, individua, secondo una sequenza procedurale, la persona deputata alla somministrazione di farmaci nell'orario scolastico tra il personale docente o non docente **disponibile**, che abbia effettuato i corsi di formazione presso le U.L.S.S. per la sicurezza della salute nelle scuole.

In caso di necessità , se i familiari non si offrono spontaneamente per la somministrazione, il Dirigente Scolastico deve rivolgersi alle istituzioni pubbliche locali (ASL, Comune) o a enti e associazioni non lucrative del privato sociale sulla base di accordi...

Tutela della privacy

La produzione di certificazioni mediche comporta per le istituzioni scolastiche il problema dell'applicazione della legge sulla privacy, poiché le notizie sulle disabilità degli alunni costituiscono "dati sensibili".

Il Capo d'Istituto è "responsabile del trattamento" può quindi legittimamente raccogliere i dati sensibili dell'alunno disabile e comunicarli al Direttore Regionale del Veneto e ad altre autorità amministrative per attivare gli interventi necessari all'integrazione scolastica.

E ... PER FINIRE

La Scuola Giuriolo intende realizzare i "nuovi elementi di Qualità propri di una scuola inclusiva", di una scuola per tutti e per ciascuno, presupposto indispensabile per l'integrazione nella società, una società che cammina sempre più velocemente verso la globalizzazione, i pluralismi, le diversità.

Insegna il poeta, Danilo Dolci:

"Mai vediamo creature identiche.

Mai vediamo creature completamente diverse.

Ognuno di noi è l'altro, diverso uno dall'altro.

Solo i virus sono uguali".

ALLEGATO

**ALUNNI
CON DISLESSIA
O ALTRI DSA**

*(non soggetti a certificazione
di cui alla L 140/92)*

È possibile distinguere i D.S.A.
(Disturbi Specifici d'Apprendimento) in:

- **Dislessia:**
difficoltà specifica nella lettura.

In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

- **Disgrafia:**
difficoltà a livello grafo-esecutivo.

Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

- **Disortografia:**
difficoltà ortografiche.

La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

- **Discalculia:**
difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura del numero.

La **Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia** possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.



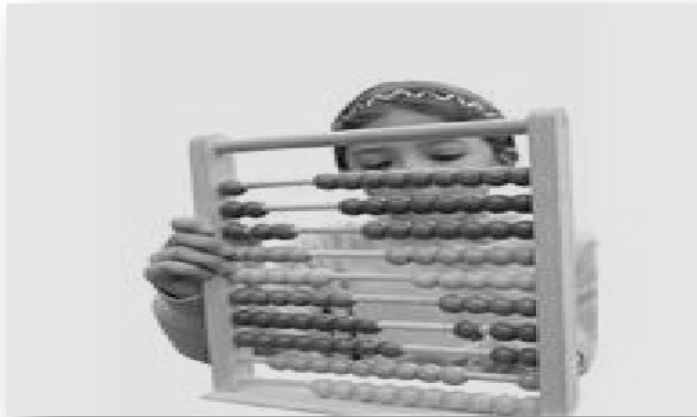
Per gli alunni ,ai quali la **dislessia o altro DSA** sono stati diagnosticati da uno specialista, la Scuola provvede alla **personalizzazione** degli interventi utilizzando laddove fosse necessario i cosiddetti “**strumenti compensativi**”, attivando “**misure dispensative**” e praticando forme idonee di valutazione del profitto per evitare che la prestazione sia condizionata dal D.S.A., anche quando in realtà i contenuti da valutare sono stati correttamente appresi.

La recente L. 170/2010 sottolinea il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica e prevede la possibilità di esonero nelle lingue straniere ove risulti utile.

E' pienamente **in vigore il DPR 122 del 2009 (regolamento di valutazione).**

Si sottolinea una importante novità introdotta dalla legge 170/2010: la diagnosi di Dislessia o altro DSA è valida solo se rilasciata da strutture pubbliche .

La famiglia è tenuta a consegnarla all'Ufficio di segreteria insieme alla richiesta formale di accettazione di tale documento per mettere in atto tutte le forme di tutela previste dalla normativa.





La carta dei servizi	Pub. 2003
La sicurezza nella scuola	Pub 2004
Una scelta consapevole anni solari 2002-2003	Pub 2004
Una scelta consapevole anni solari 2004 -2005	Pub. 2006
La qualità nella scuola	Pub. 2005
Le ricette del CTP e altro ancora	Pub . 2005
Guida all'integrazione scolastica	Pub. 2005
Linee guida e regolamenti	Pub 2006
Le richieste silenziose dei nostri adolescenti	Pub 2007
Una Barbiana per nuovi italiani con dvd	Pub 2008
Carta dei servizi e regolamenti	Pub. 2009
Scuola e famiglia- Un patto di corresponsabilità	Pub. 2009
Dal Regolamento al patto di corresponsabilità	Pub. 2010
Sicurezza e privacy	Pub 2011
Villaggio adolescenza con dvd	Pub 2011



2 GIUGNO 2011 Piazza dei Signori Vicenza
*La scuola Giuriolo riceve dal Prefetto una targa di merito per
il suo impegno civile e democratico*



Finito di pubblicare a agosto 2011